

# Isaia

**32** <sup>1</sup> Ecco, un re regnerà secondo giustizia  
e i principi governeranno secondo il diritto.

<sup>2</sup> Ognuno sarà come un riparo contro il vento  
e un rifugio contro l'acquazzone,  
come canali d'acqua in una steppa,  
come l'ombra di una grande roccia su arida terra.

<sup>3</sup> Non saranno più accecati gli occhi di chi vede  
e gli orecchi di chi sente staranno attenti.

<sup>4</sup> Gli animi volubili si applicheranno a comprendere  
e la lingua dei balbuzienti parlerà  
spedita e con chiarezza.

<sup>5</sup> L'abietto non sarà più chiamato nobile  
né l'imbroglione sarà detto gentiluomo,

<sup>6</sup> poiché l'abietto fa discorsi abietti  
e il suo cuore trama iniquità,  
per commettere empietà  
e proferire errori intorno al Signore,  
per lasciare vuoto lo stomaco dell'affamato  
e far mancare la bevanda all'assetato.

<sup>7</sup> L'imbroglione - iniqui sono i suoi imbrogli -  
macchina scelleratezze  
per rovinare gli oppressi con parole menzognere,  
anche quando il povero può provare il suo diritto.

<sup>8</sup> Il nobile invece si propone nobili disegni  
e s'impegna a compiere nobili cose.

<sup>9</sup> Donne spensierate, ascoltate bene la mia voce;  
figlie baldanzose, porgete l'orecchio alle mie parole.

<sup>10</sup> Fra un anno e qualche giorno

voi tremerete, o baldanzose,  
perché, finita la vendemmia,  
non ci sarà più raccolto.

<sup>11</sup> Temete, o spensierate;

tremate, o baldanzose,  
deponete le vesti, spogliatevi,  
cingetevi i fianchi di sacco.

<sup>12</sup> Battetevi il petto per le campagne amene,  
per i fertili vigneti,

<sup>13</sup> per la terra del mio popolo,  
nella quale cresceranno spine e pruni,  
per tutte le case in gioia, per la città gaudente;

<sup>14</sup> poiché il palazzo sarà abbandonato,  
la città rumorosa sarà deserta,  
l'Ofel e il torrione diventeranno caverne per sempre,  
gioia degli asini selvatici, pascolo di mandrie.

<sup>15</sup> Ma infine in noi sarà infuso uno spirito dall'alto;  
allora il deserto diventerà un giardino  
e il giardino sarà considerato una selva.

<sup>16</sup> Nel deserto prenderà dimora il diritto  
e la giustizia regnerà nel giardino.

<sup>17</sup> Praticare la giustizia darà pace,  
onorare la giustizia darà tranquillità e sicurezza per sempre.

<sup>18</sup> Il mio popolo abiterà in una dimora di pace,  
in abitazioni tranquille,  
in luoghi sicuri,

<sup>19</sup> anche se la selva cadrà  
e la città sarà sprofondata.

<sup>20</sup> Beati voi! Seminerete in riva a tutti i ruscelli  
e lascerete in libertà buoi e asini.